



Popolazione: 11.159.585 ab.
Superficie: 131.960 kmq
Capitale: Atene
Moneta: Euro
Lingua: Greco

Benché le prime documentazioni della storia ufficiale della Grecia risalgano all'800 a.C., gli archeologi hanno portato alla luce attrezzi agricoli appartenenti a un periodo antecedente al 6000 a.C. La più antica popolazione greca lavorava la terra, venerava una divinità mediterranea della fertilità e per oltre tre millenni non subì invasioni. Questo è il periodo ricordato nei miti greci come "età dell'oro".

² Durante il III millennio a.C. sull'isola di Creta nacque la civiltà minoica, di origine mediorientale. Per l'intenso commercio marittimo, lo sviluppo urbano e l'eccezionale talento artistico, quella minoica è considerata la prima civiltà europea.

³ Nello stesso periodo andava verificandosi una fusione di popolazioni indoeuropee e dell'Asia Minore. Nel 1600 a.C. queste genti, denominate achei, giunsero dalla Tessaglia, nel centro della Grecia, e si imposero sulla civiltà minoica. La fusione delle due culture, una pacifica e orientata alla femminilità (fertilità) e l'altra guerriera, devota a Dyaus (dio indoeuropeo del cielo, predecessore di Zeus), diede vita alla civiltà micenea.

⁴ I micenei dominarono, tra le altre, le città di Atene, Tebe, Pilo e Tirinto. Secondo l'epica greca, nel XII secolo a.C. Agamennone, re di Micene, conquistò la città di Troia (ora Hissarlik in Turchia, dove fu creato l'alfabeto greco), dopo una lunga guerra che avrebbe portato alla fine della civiltà micenea.

⁵ Il declino di Micene iniziò in quel secolo con l'arrivo degli invasori dorici. I dori, anch'essi di origine indoeuropea, rasero al suolo Creta e i territori da essa controllati, come la Tessaglia, il Peloponneso e le isole Cicladi, e sottomisero la popolazione con armi di ferro, sconosciute in Grecia.

⁶ I tre secoli che seguirono l'invasione dorica sono noti come l'età buia della cultura greca, caratterizzata dalla militarizzazione della società. Questo periodo di terrore si rispecchiò nella nascita di città-stato fortificate e autonome ad Atene, Sparta, Tebe, Corinto e Argo.

⁷ Dorici e micenei svilupparono una religione e una cultura comuni. I poemi epici di Omero, scritti durante il IX secolo a.C., incorporarono divinità provenienti da diverse località in una storia coerente, unificata da Zeus, che convergeva sul Monte Olimpo.

⁸ Le divinità e gli eroi del passato (mortalità dotati di poteri divini) ebbero un ruolo fondamentale nei miti che esprimono le leggi cosmiche che governano la vita sulla terra. Allo stesso modo, i greci riconobbero poteri oscuri, nascosti in un mondo sotterraneo, che erano attivati dalla colpa.



⁹ Il culto di ogni dio – i cui rituali comprendevano sacrifici umani – ebbero luogo durante feste pubbliche o private, durante le quali venivano rappresentati passaggi dell'*Illiade*, dell'*Odissea* o di altri poemi omerici. Il primo evento documentato della storia greca fu l'organizzazione dei Giochi a Olimpia, nel 776 a.C., in onore di Zeus e della dea Era. I Giochi segnarono anche l'inizio dell'età arcaica.

¹⁰ Nell'VIII secolo a.C. e nei due secoli successivi la crescita demografica diede impulso alla colonizzazione ellenica del Mediterraneo: i greci, infatti, si spinsero verso Nord Africa, Spagna, Francia, Italia e Asia Minore in cerca di terra.

¹¹ L'arte greca, sotto l'influenza di Asia Minore ed Egitto, riscoprì l'uso delle curve, che erano state sostituite da forme geometriche rettilinee imposte dai dori già nel periodo miceneo.

¹² Verso la fine del VII secolo a.C. il commercio venne radicalmente cambiato dall'introduzione dell'uso della moneta, che i greci appresero dai lidi. Ciò accelerò la scalata dei commercianti al potere politico. Essi si unirono ai contadini per scalzare la nobiltà. Le strutture di governo subirono un processo di democratizzazione in diverse città, tranne Sparta, che rimase uno stato oligarchico.

¹³ Nel VI secolo a.C. i filosofi greci iniziarono a elaborare una critica razionale delle pratiche e delle credenze religiose. I sofisti seguirono questa linea di pensiero scettico, allo stesso modo di

drammaturghi come Euripide e Aristofane. Alcune teorie matematiche di Pitagora, elaborate circa nel VI secolo a.C., sono tuttora valide.

¹⁴ L'inizio del periodo classico (499-323 a.C.) fu segnato sia dalle devastazioni delle due guerre persiane sia dal consolidamento della cultura ateniese. Il trionfo delle città confederate (nelle Guerre Persiane, 499-479 a.C.) su un invasore molto più potente come l'impero persiano diede agli ateniesi – il cui intervento militare fu della massima importanza – l'entusiasmo necessario per intraprendere la ricostruzione della loro città e l'espansione del loro impero.

¹⁵ Nel 454 a.C. Atene si impossessò del tesoro del santuario di Delo, simbolo dell'unione delle città-stato greche contro il nemico persiano. Nel 476 a.C. Atene impose il pagamento di tributi a tutte le città confederate della Lega di Delo.

¹⁶ Pericle, governatore di Atene tra il 443 e il 429 a.C., migliorò il sistema di governo vigente dal 594 a.C., che in futuro sarà definito "democrazia schiavista" perché escludeva schiave e donne dallo status di cittadini. Solone (640-558 a.C.) istituì una legge scritta in cui diede le prime definizioni di cittadinanza e di pluralismo politico che implicavano diritti e doveri.

¹⁷ Gli studiosi esponevano e discutevano lavori e idee in spazi aperti. Socrate (470-399 a.C.) elaborò la nozione di pensiero dialettico e la applicò all'introspezione; Platone (427-348 a.C.) approfondì i principi etici e metodologici di Socrate e fondò una

scuola, l'Accademia; Erodoto (484-420 a.C.) utilizzò per la prima volta un metodo oggettivo di analisi delle testimonianze per la ricerca storica.

¹⁸ Pittori e scultori greci intrapresero lo studio del corpo umano, che divenne il soggetto principale delle loro opere. La scultura era l'arte più conosciuta e la partecipa sportiva costituiva un segno di grandezza spirituale.

¹⁹ La città di Sparta, stato completamente militarizzato fondato nel IX secolo a.C., disputò ad Atene l'egemonia sulla Grecia in una serie continua di battaglie tra il 431 e il 404 a.C. (Guerra del Peloponneso), che si conclusero con la caduta dell'impero ateniese.

²⁰ La supremazia di Sparta (404-371 a.C.) fu seguita da quella di Tebe (372-362 a.C.). Questi continui scontri indebolirono i greci e permisero ai macedoni di conquistare il loro dominio sotto il regno di Filippo II (359-336 a.C.), il quale mirava ad anettere la Grecia all'impero persiano.

²¹ Il consigliere di Filippo II fu Demostene (384-322 a.C.), maestro ateniese di retorica. Filippo scelse Aristotele (384-322 a.C.), fondatore della logica formale e autore di trattati su politica, metafisica e fisica, come insegnante del figlio Alessandro.

²² Dopo la morte di Filippo II, nel 336 a.C., Alessandro continuò il progetto del padre. Conquistò nuovi territori ed estese l'influenza ellenica nel Mediterraneo orientale, nella Penisola Arabica, in Mesopotamia e in India. La fusione della cultura greca con quella dei popoli conquistati diede origine all'ellenismo.

²³ I centri politici e culturali del mondo ellenistico furono Alessandria, in Egitto, e Babilonia, in Mesopotamia. Alla morte di Alessandro Magno, nel 323 a.C., l'impero venne diviso e la Grecia rimase sotto il dominio dei re di Macedonia.

²⁴ Roma stabilì formalmente il suo dominio sulla Grecia nel 146 a.C., dopo aver sconfitto l'esercito macedone e la Lega Achea in una guerra durata 50 anni. I romani (italici, di origine indoeuropea, arrivati nel II millennio a.C.) sottomisero la Grecia dal punto di vista economico e politico, ma per consolidare e ampliare il loro impero dovettero assimilare la cultura greca.

²⁵ Nel paganesimo greco-romano il campo dell'etica apparteneva ai filosofi. Diverse dottrine, come quella stoica (austera) e quella epicurea (edonistica), orientarono la vita dei cittadini colti, senza alcuna concezione precisa della vita dopo la morte. Quando il cristianesimo divenne religione ufficiale (III e IV

ASPETTATIVA DI VITA



secolo) alcune di queste dottrine che erano sorte in Grecia furono da contro-culture fino al VI secolo. Altre dottrine, come il neoplatonismo, contribuirono a rafforzare quello che sarebbe diventato il nuovo modello occidentale.

²⁶ Le predicazioni dei cristiani furono accolte favorevolmente dagli schiavi greci. Essi erano soprattutto contadini e speravano che qualche autorità avrebbe colmato le differenze fra i ricchi centri urbani e la desolazione delle aree rurali. A partire dal IV secolo i monasteri in parte ricoprirono questo ruolo.

²⁷ Costantino I (280-337), incoronato imperatore nel 313, trasferì la capitale dell'impero romano a Bisanzio (l'attuale Istanbul), che era stata colonizzata dai greci nel VII secolo a.C. Lì, tra il 324 e il 330, fondò Costantinopoli, per impedire un'invasione persiana e controllare le rive del Danubio, attraverso il quale sarebbero giunti i barbari.

²⁸ Fra il III e XI secolo la Grecia subì devastanti invasioni da parte di germani (goti, eruli e vandali),

ALFABETI



asiatici (unni e avari), normanni (scandinavi), bulgari e arabi.

²⁹ Durante il IV secolo, le scuole di Atene andarono in declino e il paganesimo abbandonò la mitologia. Nel 394 vennero proibiti i Giochi olimpici. Nel VI secolo l'imperatore Giustiniano vietò ai filosofi pagani di insegnare e consentì l'accesso ai testi dei grandi pensatori greci solo alle élite di Costantinopoli.

³⁰ Alcuni mercanti prosperarono sotto il dominio di Bisanzio, ma l'economia greca si indebolì. Bisanzio divenne capitale dell'impero romano d'Oriente (394-1054), dell'impero greco d'Oriente (in seguito allo scisma della Chiesa romana, quando i cristiani greci accordarono l'obbedienza alla Chiesa ortodossa) e dell'impero latino d'Oriente, con l'occupazione della Quarta Crociata (1204-1261).

³¹ Ai crociati subentrarono i veneziani, che conquistarono il controllo su gran parte delle terre e dei mari dell'antico impero latino, anche dopo la presa di Costantinopoli da parte dei turchi ottomani nel 1454. Solo nel 1718, con la pace di Passarowitz, i

DIFFUSIONE DELL'HIV/AIDS



veneziani accettarono di abbandonare la Grecia, lasciandola però definitivamente solo nel 1797.

³² Verso la fine del periodo bizantino (1204-1453) i territori greci furono occupati, oltre che da veneziani e turchi ottomani, anche da serbi, catalani, siciliani, francesi ed eserciti mercenari. La debolezza politica di Bisanzio portò a una rinascita dell'ellenismo in Grecia, che tornò a essere un centro culturale.

³³ Nei primi tre secoli di occupazione ottomana la Grecia oppose una debole resistenza. I primi sultani permisero ai greci di intraprendere attività commerciali, di parlare la loro lingua e praticare la loro religione.

³⁴ Durante la rivolta religiosa del 1770 una parziale vittoria contro i turchi, unita alle notizie delle rivoluzioni americana (1776) e francese (1789), suscitò nei greci un desiderio di libertà che non furono in grado di definire. La mancanza di unità nazionale e la forza nel combattere le truppe turcoegiziane consentirono l'intervento di Russia, Gran Bretagna e Francia nella Guerra

d'Indipendenza greca (1821-1832).

³⁵ La rivoluzione antiturca comprese un primo momento di rivolte locali (1821-1825), al quale seguirono, dal 1826, confronti armati fra l'esercito turcoegiziano e le tre potenze europee. Queste ultime firmarono nel 1827 il Trattato di Londra che dichiarava la Grecia stato indipendente sotto la loro protezione.

³⁶ Nei decenni seguenti, le potenze europee intrapresero una sorda lotta per il controllo della penisola e interferirono nei suoi affari interni, appoggiando re compiacenti ai loro interessi. Così si succedettero Ottone di Baviera (1831-1862), favorevole alla Russia, e Giorgio I (1864-1913), sostenuto dagli inglesi.

³⁷ Il colpo di stato capeggiato dal generale Eleutherios Venizelos nel 1910 diede luogo alla firma di una Costituzione (1911) che istituì una monarchia parlamentare.

³⁸ Una volta approvata la nuova Costituzione nel 1911, Venizelos fondò la Lega Balcanica. Nel novembre 1912 dichiarò guerra alla Turchia, allenandosi con Serbia e Bulgaria, per poter riavere il territorio di Salonico, che era stato ceduto con il Trattato di Londra del 1827. Un mese dopo scoppiò una seconda guerra nei Balcani, quando la Bulgaria attaccò i suoi due alleati e la Romania. Entrambe le guerre, che si conclusero nel 1913, permisero alla Grecia di estendere il proprio territorio.

³⁹ La prima guerra mondiale (1914-1918) scatenò un confronto fra il re Costantino e Venizelos. La popolazione greca si divise. Le proclamò la sua neutralità, ma Venizelos annunciò il suo appoggio alla Germania, per il quale venne espulso dal governo nel 1915. Nel 1916, dopo aver istituito un governo repubblicano rivale a Salonico, Venizelos sostenne le truppe alleate.

⁴⁰ Il periodo fra le due guerre fu sconvolto dal conflitto con la Turchia (1922-1923), che causò più di 1 milione di vittime, e da un'altra guerra di confine con l'Albania, che sollecitò l'Italia a lanciare un attacco aereo (1923). Entrambi i conflitti incoraggiarono l'intervento della Società delle Nazioni. Venizelos fu allontanato dall'arena politica nel 1935.

⁴¹ La Grecia rimase sotto la dominazione nazista fra il 1941 e il 1944. Nel 1949 gli Stati Uniti intervennero direttamente per eliminare la guerriglia comunista e da quel momento controllarono l'economia greca. I soldati greci furono reclutati per partecipare alla Guerra di Corea (1950-1953). Sotto l'influenza statunitense la Grecia entrò nel Consiglio d'Europa (1949)

IN PRIMO PIANO

PROBLEMI AMBIENTALI

La crescente urbanizzazione, negli ultimi cinquant'anni, ha avuto un notevole impatto sulle aree costiere e causato livelli crescenti d'inquinamento marino. I rifiuti solidi e tossici sono male amministrati. Le aree aride soffrono della mancanza di acqua potabile e di alcune forme di desertificazione.

DIRITTI DELLE DONNE

Le donne greche hanno ottenuto il diritto di votare nel 1952. Nel 2004, il 13% dei seggi parlamentari era occupato da donne. Nel 2003, le donne rappresentavano il 38% di una forza lavoro di 5 milioni di persone. In quell'anno, il 14,6% delle donne era disoccupato. Nel 2004, il tasso d'iscrizione alla scuola primaria per le bambine raggiungeva il 97%.*

SITUAZIONE DEI MINORI

Nel periodo dal 1990 al 2004, i tassi di mortalità per i bambini al di sotto di 1 e 5 anni di età sono diminuiti di oltre il 50%. Il primo è passato da 10 a 4 per 1000 nati vivi, e il secondo da 11 a 5 per 1000 nati vivi. L'8% dei bambini è sottopeso alla nascita.* Il tasso di iscrizione alla scuola primaria

ha raggiunto il 99% su tutti i bambini.

POPOLI INDIGENI/MINORANZE ETNICHE

I musulmani turchi (1,2%) sono concentrati nell'area della Tracia e hanno un maggior tasso di natalità dei greci. Ci sono pochi insegnanti nelle scuole turche, e agli studenti non viene consentito di imparare il greco, ciò li danneggia economicamente. Ci sono anche accuse di discriminazioni nell'accesso all'università nei confronti delle persone di lingua non greca. Il governo ha reso più facile il comprare terre dai turchi attraverso la concessione di prestiti a basso tasso d'interesse. Intanto, ai turchi vengono imposte restrizioni all'acquisto e vendita di proprietà. I rom sono l'1,7% della popolazione. Quando devono affrontare repressioni sociali e culturali hanno tradizionalmente preferito spostarsi altrove. A causa dello stile di vita nomade, i rom come gruppo non sono coesi e organizzati. Sono facilmente identificabili a causa del loro aspetto, e sono considerati pigri, sporchi e naturalmente portati al crimine. Anche il loro rifiuto di assimilarsi non viene visto bene. Hanno tassi di natalità maggiori, e peggiori condizioni sanitarie del resto della popolazione.

MIGRANTI/RIFUGIATI

Nel periodo 2004-2005, la maggior parte delle nazioni che tradizionalmente ricevono rifugiati (tra cui Slovacchia, Polonia, Svizzera, Regno Unito, Svezia, Canada, Germania e Francia) hanno reso noto un calo significativo delle richieste d'asilo. In Grecia e in Olanda, però, c'è stato un aumento delle richieste d'asilo durante quel periodo. In Grecia l'aumento è stato del 102%. Qualcosa di simile è successo nel periodo 2002-2003, anche se l'aumento era stato del 45%. Tra il 2001 e il 2005, la Grecia ha ricevuto quasi 33.000 rifugiati. Nel 2004, questi venivano principalmente da Iraq, Afghanistan, Nigeria, Georgia, Pakistan, Iran e Bangladesh.

PENA DI MORTE

Nel 1993 è stata abolita per i crimini ordinari, e l'ultima esecuzione ha avuto luogo nel 1972.

* Ultimi dati disponibili in The State of the World's Children e nel database di Childinfo, UNICEF, 2006.

MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI

SU 1.000
NATI VIVI

5



2004

MORTALITÀ MATERNA

SU 100.000
NATI VIVI

9



2000

e nella NATO (1951).

⁴² Nel 1952 venne approvata una nuova Costituzione. Alle elezioni del 1956, le donne votarono per la prima volta. Le elezioni furono vinte da Konstantinos Karamanlis, dell'Unione Nazionale Radicale, che fu costretto a dimettersi nel 1963, in seguito ad accuse di frode elettorale.

⁴³ Nell'aprile 1967 un gruppo di colonnelli attuò un colpo di stato, per timore che la sinistra andasse al governo. Entrò in vigore la legge marziale, la Costituzione fu sospesa e scoppiò una dura repressione contro i movimenti democratici. Il leader socialista Andreas Papandreu fu incarcerato.

⁴⁴ Il regime dei "colonnelli" continuò a ricevere aiuti dagli Stati Uniti e dai grandi magnati greci come Onassis. Nonostante la creazione, nel 1968, di un Parlamento unicamerale, la giunta militare governava per decreto.

⁴⁵ Tra il 1973 e il 1974 il governo militare decadde rapidamente. Nel luglio del 1974, la giunta militare greca promosse un colpo di stato a Cipro, in collaborazione con la Guardia Nazionale di quel paese. Il golpe ottenne la deposizione dell'arcivescovo presidente Vanezis Makarios e nominò un primo ministro favorevole all'annessione alla Grecia. Immediatamente l'esercito turco invase Cipro. La perdita di prestigio dei militari greci fu notevole e di fronte a una nuova condanna internazionale e alla prospettiva di una guerra con la Turchia, essi abbandonarono immediatamente il potere.

⁴⁶ In quello stesso mese Karamanlis ritornò dall'esilio e assunse il governo. Alle elezioni del 1974 il suo partito ottenne la maggioranza parlamentare e il successivo referendum sancì l'abolizione della monarchia. Nel giugno del 1975 il Parlamento adottò una nuova Costituzione e Costantino Tsatsos, fedele a Karamanlis, fu eletto primo presidente della Repubblica.

⁴⁷ Alle elezioni parlamentari del 1981 il PASOK (Movimento Socialista Panellenico), condotto da Papandreu, ottenne un'ampia vittoria. In quello stesso anno la Grecia entrò nella CEE.

⁴⁸ Nel 1984 il PASOK vinse ancora le elezioni. Nel 1986 i piani di austerità e il congelamento dei salari, applicato fin dal 1983, provocarono nuove proteste e scioperi. Nel giugno 1989, la Sinistra Greca e il Partito Comunista formarono l'Alleanza di Sinistra.

⁴⁹ Alle elezioni del 1989 il PASOK perse la maggioranza, mentre il partito conservatore Nuova Democrazia (ND) ottenne molti voti. Senza la necessaria maggioranza

parlamentare e senza un accordo per la formazione del governo, la presidenza restò nelle mani del leader della Coalizione di Sinistra, che formò un governo di transizione con la ND. In novembre fu creato un governo di coalizione.

⁵⁰ Tra il 1983 e il 1989 Grecia e Stati Uniti firmarono vari accordi di cooperazione che comprendevano il mantenimento delle quattro basi militari statunitensi nel paese in cambio di assistenza economica e militare, così come l'appoggio diplomatico degli Stati nelle dispute della Grecia con la Turchia. Tuttavia, nel gennaio 1990, Washington e Atene resero noto un nuovo accordo che stabiliva la chiusura di due basi militari.

⁵¹ Il 7 marzo 1990 fu approvata una legge sui contratti collettivi di lavoro che stabiliva la libera negoziazione tra lavoratori e imprenditori, mettendo fine a 50 anni di intervento dello stato; inoltre, prevedeva norme per l'organizzazione dei comitati d'impresa e dei sindacati e sulla partecipazione dei lavoratori alle

decisioni aziendali.

⁵² Dopo il trionfo di Karamanlis alle elezioni presidenziali dell'aprile 1990 fu formato un nuovo governo guidato dal conservatore Constantinos Mitsotakis, che promosse una politica di riduzione della spesa pubblica, liberalizzazione dei prezzi e privatizzazioni. Il costo sociale di queste misure fu una delle cause della sconfitta dei conservatori alle politiche del 1993, in favore di Papandreu.

⁵³ L'indebitamento pubblico e le pressioni dell'Unione Europea per una politica economica più "rigorosa" complicarono la gestione Papandreu.

⁵⁴ Nel 1995, alla fine del secondo mandato presidenziale di Karamanlis, Papandreu sostenne Kostis Stefanopoulos, candidato del piccolo partito Primavera Politica, che godeva di un'ottima reputazione politica. Venne eletto nel 1995 e rieletto nel 2000, quando sconfisse di misura i conservatori guidati da Karamanlis.

⁵⁵ Malato e sempre più

bersagliato da critiche, Papandreu si dimise nel gennaio 1996 e morì cinque giorni dopo. Fu sostituito dal suo ex ministro dell'Industria, Konstantinos Simitis. In settembre il Partito Socialista, diretto dal nuovo primo ministro, vinse le elezioni.

⁵⁶ Nel gennaio 1998, per confermare la sua volontà di integrazione regionale, Atene abolì un articolo costituzionale discriminatorio che permetteva di privare della nazionalità i cittadini "non etnicamente greci" che volessero abbandonare il paese. Questo articolo era stato usato principalmente contro la minoranza musulmana, in gran parte di origine turca. In seguito all'applicazione di questo discorso provvedimento, circa 60.000 persone erano state private della cittadinanza greca durante la dittatura dei colonnelli.

⁵⁷ Nel 2000 Simitis fu nominato primo ministro per la seconda volta e dichiarò di voler continuare ad adottare misure di riduzione della spesa pubblica, che costituiva il 50% del PIL greco.

⁵⁸ Nel 2002 Grecia e Turchia firmarono un accordo per la costruzione di un gasdotto per la fornitura di metano dalla Turchia alla Grecia.

⁵⁹ Nel marzo 2004 Kostas Karamanlis (nipote dell'ex presidente) divenne primo ministro dopo la vittoria elettorale del suo partito, Nuova Democrazia.

⁶⁰ Nell'aprile 2005 il Parlamento ratificò la Costituzione Europea.

⁶¹ Nel maggio 2006 due alti ufficiali dei servizi segreti furono denunciati per avere rapito e interrogato due pakistani, incarcerati in Grecia nel 2005 e sospettati di aver preso parte agli attentati alla metropolitana di Londra nel luglio di quell'anno. Il pubblico ministero disse che l'agente britannico che aveva partecipato agli interrogatori non poteva essere processato a causa dell'immunità diplomatica. ■

SINOSI

AMBIENTE

Situata all'estremità sudorientale della penisola balcanica, nel Mediterraneo orientale, la Grecia comprende un territorio continentale fra il mar Egeo e il mar Ionio e numerose isole, tra cui Rodi. Il paesaggio è montuoso, il clima mediterraneo con estati secche e calde. È un paese essenzialmente agricolo (viti, ulivi, tabacco, grano, orzo); sulle montagne, dove il suolo è povero, si allevano montoni e capre. Si sta sviluppando l'allevamento di pesci d'acqua salata. La Grecia produce lignite, bauxite e nichel. Le industrie manifatturiere tradizionali sono alimentari, tessili, di bevande, cuoio e carta. Altri settori importanti sono l'industria del cemento, la chimica, la petrolchimica e la metallurgia.

SOCIETÀ

Popolazione: In maggioranza greci. Vi è una piccola minoranza turca (1%) e gruppi di albanesi, macedoni e gitani.

Religione: Greco-ortodossa. Vi è una minoranza musulmana.

Lingua: Greco.

Partiti politici (principali): Movimento Socialista Panellenico (PASOK); Nuova Democrazia, conservatore; Partito Comunista Greco; Coalizione della Sinistra Radicale.

Organizzazioni sociali (principali): Confederazione Generale dei Lavoratori Greci.

STATO

Nome ufficiale: Helleniké Demokratía.

Divisione amministrativa: 10 regioni divise in 51 unità amministrative.

Capitale: Atene (Athínai), 3.215.000 ab. (2001).

Altre città: Patrasso (Pátrai), 172.100 ab.; Salonicco (Thessaloníki), 793.900 ab. (2000).

Governo: Karolos Papouliás, presidente dal marzo 2005. Il presidente è eletto dal Parlamento ogni 5 anni. Kostantinos (Kostas) Karamanlis, primo ministro dal marzo 2004. Il primo ministro è nominato dal presidente. Organo legislativo unicamerale: Parlamento Greco (Vouli ton Ellinon) di 300 membri (repubblica parlamentare).

Festa nazionale: 25 marzo, Indipendenza (1821).

Forze armate: 168.300 effettivi (1996). Altro: 26.500 (Gendarmeria); 4.000 (Guardia Costiera e Dogane).